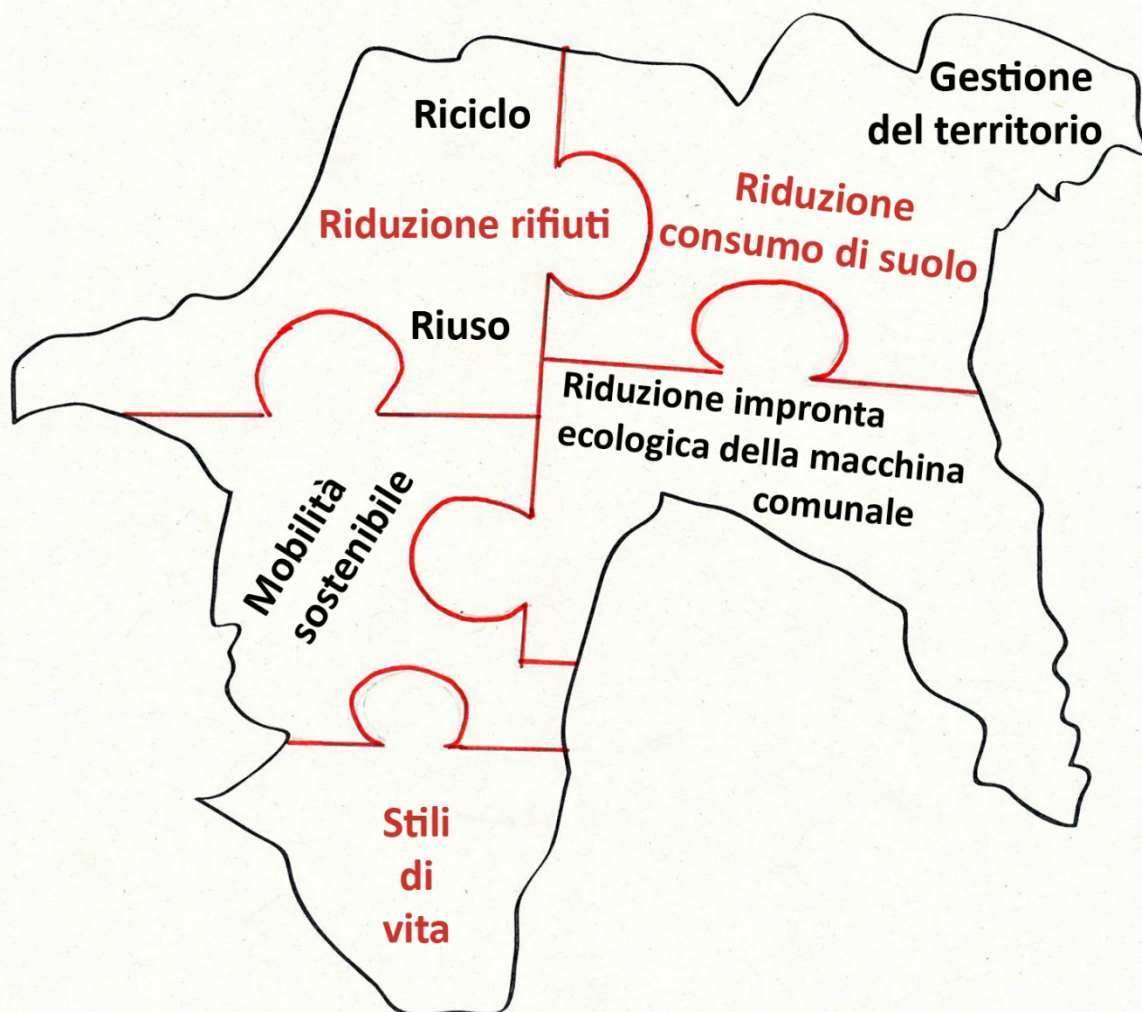


# COMUNE DI RIVALTA DI TORINO



***Dalla città virtuale alla città virtuosa  
Un progetto sostenibile per una ecologia delle relazioni***

Premio Comuni Virtuosi 2015

Fin dal suo insediamento a giugno 2012 questa Amministrazione ha avviato un percorso ispirato ai valori della sostenibilità intesi nelle loro diverse accezioni: non a caso nelle rotatorie di accesso al territorio del Comune di Rivalta di Torino sventolano delle bandiere che richiamano il diritto all'acqua, alla pace, alla salvaguardia del territorio.

Il disegno che l'Amministrazione sta portando avanti, è costituito da vari tasselli che trovano la loro collocazione in un insieme in cui ogni parte ha un suo valore e una sua correlazione con il tutto. Considerando "sostenibile" un ambiente fatto di relazioni armoniche tra esseri umani e con tutti gli altri esseri viventi, gli obiettivi e le azioni proposte in questo progetto, in corso di realizzazione, sono fra loro interrelati e connessi. Si tratta di una impostazione in cui "ecologia" viene declinata sia in termini di territorio, di tutela dell'ambiente, sia in termini di relazioni umane e di percorsi decisionali democratici e partecipativi. L'adesione stessa al "Patto dei Sindaci" risponde a questa impostazione complessiva. Ci piace assumere quindi come cornice complessiva del nostro agire politico la categoria dell'"ecologia delle relazioni". Gli ambiti previsti dal bando, messi in relazione tra loro, consentono di delineare un progetto complessivo e al tempo stesso articolato cui abbiamo voluto dare un unico nome, fermo restando che ogni singola azione è identificata nella sua specificità. Elemento che collega tutta la progettualità qui sintetizzata è la promozione di nuovi stili di vita che viene dunque illustrata come primo aspetto che guida tutte le altre iniziative.

## 1 - NUOVI STILI DI VITA

parole chiave: PARTECIPAZIONE, DEMOCRAZIA, MEMORIA, IMPEGNO

Il tentativo – non facile – del passaggio da una democrazia rappresentativa ad una democrazia partecipativa è elemento caratterizzante di tutto il nostro programma di mandato. Il contributo consapevole dei cittadini

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO



Volontariato  
CIVICO

è promosso attraverso diversi processi di ascolto e di partecipazione attiva. L'istituzione di un **Albo del volontariato civico** che attualmente comprende poco meno di cento persone, si affianca a numerose altre associazioni di volontariato ed è fondamentale per il presidio del territorio, per la messa in campo di iniziative concrete di crescita sociale e di cura dei beni comuni come la manutenzione di arredi pubblici, la pulizia di aree abbandonate, la creazione e la gestione di nuovi spazi verdi, ma anche la messa in campo di servizi come il doposcuola, il Presidio del libro, il monitoraggio dell'utilizzo dei mezzi pubblici

e la collaborazione al Bilancio partecipativo.

Con la realizzazione del **Bilancio partecipativo** l'Amministrazione ha messo a punto un percorso di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di gestione pubblica che si concretizzano in indicazioni progettuali e operative. Dopo un'esperienza pilota svolta su una frazione, sono stati estratti a sorte quattro gruppi di 20 residenti per il centro e per ciascuna delle tre frazioni del Comune, secondo criteri di eterogeneità di genere, di età e di nazionalità; a questi cittadini, con l'aiuto di facilitatori, è stato illustrato cos'è un'opera pubblica, il suo iter realizzativo, il suo peso nel bilancio comunale ecc.; poi è stato proposto di riunirsi in gruppi di lavoro e di suggerire un'opera pubblica in funzione dei bisogni dello specifico territorio. Ne sono scaturiti 12 progetti che sono stati proposti a tutta la cittadinanza. I quattro progetti più votati (uno per ogni area) hanno ricevuto lo stanziamento del Comune per la loro realizzazione.



Per la formazione dei cittadini interessati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva abbiamo organizzato due edizioni di **Faciliti**: un corso di formazione per aiutare le persone a portare avanti percorsi partecipativi favorendo l'ascolto attivo e la gestione dei conflitti in modo creativo. E' stata avviata la prima edizione di **R-Estate Attivi**, un progetto destinato ai giovani dai 14 ai 18 anni che, nel periodo postscolastico, si sono dedicati ad attività manutentive e ambientali sul territorio comunale, in collaborazione con i volontari civici e le associazioni.

A partire dalla partecipazione sono numerose le iniziative e le campagne di sensibilizzazione condotte a sostegno di nuovi stili di vita e di un concetto di pace che, come sottolineato nella premessa, non può e non



deve essere intesa come pura assenza di guerra. Per costruire una comunità solidale locale si devono promuovere politiche di pace, di tolleranza, d'interculturalità e di economia di giustizia anche mediante progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale. Rivalta realizza, insieme ad altri Comuni, un progetto di cooperazione decentrata nel quadro della garanzia del diritto dell'accesso all'acqua: **"A come acqua...A come Africa"** che viene realizzato in base a una progettazione concordata e co-gestita con i partner della comunità di Koussanar in Senegal.

Nel perseguimento delle politiche di Pace, l'ultima

iniziativa in ordine di tempo riguarda l'adozione di una delibera e la raccolta di firme, nel corso delle iniziative pubbliche, a sostegno della **legge di iniziativa popolare per una difesa civile non armata e non violenta**, nella convinzione che la pace inizi dalla vita quotidiana.

La rete delle famiglie di **Terra Madre** costituisce una delle realtà più significative: nel 2014 sono state 26 le famiglie che hanno ospitato i delegati della scadenza biennale torinese di Slow Food ed ora intendono dare continuità al loro impegno.

**Aggiungi un posto a tavola** è l'azione di adesione all'XI settimana antirazzista indetta dall'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, con cui diversi cittadini e le famiglie della rete di Terra Madre hanno trascorso una giornata conviviale con i 35 richiedenti asilo ospitati e con i 6 africani inseriti nel progetto SPRAR approvato dal Ministero degli Interni, che stanno perseguendo un percorso di integrazione.

La pace a casa nostra presuppone una serie di azioni concrete di attenzione alle fasce deboli: il **Cesto solidale**, collocato in diversi negozi di vicinato, le collette alimentari effettuate in occasione di eventi culturali sotto lo slogan **Non ci sono biglietti da comprare ma borse della spesa da riempire** sono due delle iniziative messe in campo a sostegno delle famiglie bisognose assistite dai gruppi caritativi delle Parrocchie.

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

## Colletta alimentare

**VENERDI' 12 DICEMBRE**  
 Casa Giuseppe Bizio  
 ore 21 - Chiesa di San Giuseppe  
 via Garzanti 94 - Scabia

**VENERDI' 14 DICEMBRE**  
 Casa giovanile Via Viva  
 ore 21 - Chiesa di Gesù Salvatore  
 via Monzù 34 - Pista

**SABATO 13 DICEMBRE**  
 Corale Il Cantello di Torrali  
 ore 21 - Parrocchia Immacolata Concezione  
 via Foscarini 22 - Izzo Francesco

**SABATO 20 DICEMBRE**  
 Max Pomeroy  
 ore 21 - Cappella del Monastero  
 via Bolognese

NON CI SONO BIGLIETTI DA COMPRARE  
 MA BORSE DELLA SPESA DA RIEMPIRE

Portate alimenti a lunga conservazione che verranno distribuiti dai gruppi caritativi delle parrocchie alle famiglie rivaltesi in difficoltà

do re mi fa e Musica Solidarietà

In collaborazione con: Gruppi Caritativi Parrocchiali, l'Iniziativa Musicale, Luce per la Vita



La diffusione dei valori della pace e della democrazia passa anche attraverso le azioni di conservazione e di trasmissione della memoria: **Rivalta non dimentica** intende abbandonare le celebrazioni improntate alla pura ritualità, organizzando eventi coinvolgenti per la popolazione in occasione di ricorrenze istituzionali. Ad esempio con **Raggi di Libertà** ricordiamo il **25 aprile** con una bicicletata attraverso i luoghi della memoria della Resistenza rivaltese con la partecipazione di cittadini, società sportive, associazioni del territorio. Riserviamo attenzione anche a particolari anniversari che

spesso scendono dimenticati una volta spenti i riflettori, come il ricordo del **primo anniversario del naufragio di Lampedusa**, piuttosto che il **cinquantenario della tragedia del Vajont**, che ha consentito di richiamare l'attenzione sulla necessità di tutelare il territorio e di rilanciare tra i cittadini la riflessione sulle grandi opere inutili come il TAV in Val di Susa che minaccia anche il territorio di Rivalta interessato dall'eventuale tratta nazionale dell'opera.

Il progetto **M.I.O. domani (Memorie Ieri Oggi domani)** nasce dal pensiero che un futuro migliore è sempre possibile quando si ha nel presente la consapevolezza del passato. E' un lavoro aperto in cui le storie del passato non sono reperti "museali" ma sono messe a disposizione della collettività per contribuire a costruire il domani. **Memorie del lavoro**: i lavori e i mestieri che c'erano, quelli che non ci sono più e quelli che ci saranno, "storie" di quanti sono giunti a cercare il lavoro in Rivalta anche da lontano; **memorie del cibo**: quelle della tradizione di Rivalta, ma anche dei nuovi residenti rivaltesi e delle contaminazioni culinarie; **memorie delle guerre e delle resistenze**: non solo la Resistenza partigiana e le guerre del secolo scorso, ma anche quelle più attuali (balcaniche, mediorientali, ...) e le resistenze di difesa e valorizzazione del territorio; **memorie dei beni culturali e del paesaggio**: storie di San Vittore, del Castello, del Monastero, della Collina Morenica; **memorie di genere e dell'infanzia**: storie del quotidiano, delle lotte al

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

rivalta **NON** dimentica  
"un popolo senza memoria è un popolo senza futuro"



un film di Gianni Bissaca - Itaca Teatro  
riprese e montaggio Christian Nasi, Enrico Pinto  
in collaborazione con M.I.O. Domani - Rivalta  
realizzato con il contributo della Regione Piemonte

2 maggio 2015, ore 20.45 - piazzale mattei - tetti francesi, rivalta di torino

femminile, dell'infanzia.

Ultimo in ordine di tempo è il film **EX**, per la regia di Gianni Bissaca, prodotto dal Comune con un contributo della Regione Piemonte e proiettato in anteprima nell'ambito della manifestazione **primo: come primo maggio, Festa dei Lavoratori, come primo articolo della Costituzione: l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro.**

Il film è il risultato di più di 30 interviste a testimoni rivaltesi e non degli anni 60/90 e ricostruisce un pezzo di storia di un "paese che si chiamava come una fabbrica"; una fabbrica che non c'è più e la cui assenza è ora tanto "ingombrante" quanto lo fu la sua presenza.

Con il progetto **Rivalta open**, sono stati realizzati materiali promozionali e informativi sul nostro patrimonio storico, stampati in corpo 16 per quanto riguarda i supporti cartacei e completati da sottotitoli e traduzione nella lingua dei segni per quanto riguarda i supporti video.

## 2 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Parole chiave: DIFESA, TUTELA, RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO, VALORIZZAZIONE

Nel quadro complessivo delle scelte di gestione del territorio si inserisce la ferma e più volte e in diverse sedi ribadita **opposizione alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità Torino Lione**, la cui tratta nazionale investirebbe con pesanti conseguenze e danni irreparabili anche il territorio rivaltese ed i suoi terreni agricoli e della preziosa Collina Morenica: il cantiere e la realizzazione dell'opera occuperebbero una superficie pari a più di 147.000m<sup>2</sup> - circa 20 campi da calcio – più due aree di stoccaggio, piste di cantiere percorse da più di 130 camion al giorno per trasportare, tra l'altro, almeno 1 milione di m<sup>3</sup> di smarino risultante dalla perforazione della Collina Morenica.

Le azioni messe in campo per ostacolare questo misfatto sono molteplici: serate informative e utilizzo del giornale comunale per diffondere consapevolezza e contrastare l'informazione pilotata che i cittadini ricevono dai mass media su questo tema, **sottoscrizione di un esposto per denunciare i costi eccessivi anche della sola recinzione di cantiere**, partecipazione a tutti gli appuntamenti proposti dalle Amministrazioni valsusine con cui ci raccordiamo costantemente. L'ultimo atto in ordine di tempo è l'**adesione all'appello** lanciato dalle Amministrazioni della Val di Susa **per un uso razionale delle risorse**, al fine di assegnare alla messa in sicurezza del territorio le immense risorse economiche che si intende destinare alle cosiddette "grandi opere".

Appello che abbiamo proposto anche ai Comuni Virtuosi nella consapevolezza che il TAV non è un problema della Val di Susa e del nostro territorio ma un problema di tutti i cittadini italiani visto lo sperpero di risorse per un'opera inutile e dannosa.

### I caratteri del territorio e della sua pianificazione

Il Comune di Rivalta conta circa 20.000 abitanti ed è collocato a sud-ovest di Torino, tra il torrente Sangone e la Collina Morenica. Nonostante sia un borgo di antica fondazione, che comprende il monastero (XI secolo), il castello (XII secolo) e la cinta muraria del ricetto medievale, è cresciuto attorno al capoluogo piemontese negli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso in seguito alla rilocalizzazione della grande industria automobilistica di Torino. Il Comune ha un territorio composto da insediamenti sparsi, che in alcuni casi, come le frazioni di Pasta, Tetti Francesi e Gerbole, sono separati l'una dall'altra da ampie aree non urbanizzate. La pianificazione urbanistica non è stata in grado di controllare questo sviluppo, legittimando un **modello insediativo disperso** (*sprawl*) che si è irraggiato sul territorio circostante a partire dalle frazioni di Pasta, Tetti Francesi e Gerbole, mentre il nucleo storico è rimasto semi abbandonato.

Il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del 1995, prevedeva un aumento della popolazione residente da 14.684 a 24.000 abitanti e delle superfici per le varie attività insediative da 741.002 mq a 1.247.535 mq. Questa fiducia nelle dinamiche fortemente espansive motiva anche le successive varianti fino al Piano vigente (2011). Si tratta di un piano improntato al consumo di suolo e allo sviluppo edilizio come stimoli della crescita economica, strumenti per attirare denaro nelle casse del comune ma che, oltre a distruggere una risorsa non rinnovabile come il suolo, appaiono ingiustificabili a fronte della staticità delle dinamiche demografiche e della crisi del mercato immobiliare.



### Verso l'opzione cementificazione zero

A partire dall'ottobre del 2012 la nuova Giunta ha avviato un processo di studio e di revisione del PRGC finalizzato alla **riduzione del consumo di suolo e alla tutela del paesaggio**. Sono state approvate alcune varianti per eliminare strade che tagliavano aree agricole, è stato reso più facile il riuso dei capannoni industriali inutilizzati, è stato lanciato un bando pubblico per proporre ai proprietari di rinunciare ai diritti edificatori cui hanno aderito una decina di proprietà per un totale di circa 30.000 mq. di superficie fondiaria. Inoltre è stato modificato il Regolamento edilizio, eliminando norme come quella che permetteva di realizzare sottotetti ufficialmente non abitabili, ma nei fatti ampliamento della Superficie lorda di pavimento (SLP). Inoltre l'adozione dell'"Allegato energetico", un insieme di norme che incentiva il **miglioramento energetico degli edifici**, garantisce ai nuovi progetti con la migliore

classificazione energetica sgravi economici, fino al 50% dei diritti edificatori, con esclusione di premi in cubatura.

Con l'attuale redazione della **variante strutturale** incentrata sull'area di Gerbole, a Sud del Sangone, motivata dalla esagerata quantità di abitanti da insediare, a fronte della carenza di servizi, al rischio di esondabilità, alla difficile raccolta delle acque meteoriche, alla presenza di importanti corridoi ecologici e di con visuali caratterizzanti la percezione del paesaggio. L'esito di tale revisione, la cui approvazione è prevista entro i primi mesi dell'anno prossimo (2016) porterà ad una riduzione di consumo di territori agricoli e verdi di circa 300.000 metri quadrati, quindi ad una riduzione di circa il 50% del totale della quantità autorizzate dal Piano vigente, con una generale riduzione degli indici edificatori, permessa attraverso un sistema di perequazione che compensi parzialmente i proprietari di aree edificabili.

### Recupero aree dismesse

L'Amministrazione sta provvedendo al restauro del castello e alla redazione di Piani particolareggiati per avviare ristrutturazioni e riusi degli edifici di proprietà pubblica e di aree dismesse. Sono in corso di realizzazione parcheggi esterni al concentrico finalizzati alla progressiva pedonalizzazione delle piazze, per farne luoghi di nuova socialità, anche grazie alla promozione di feste, mercati e celebrazioni. Questi interventi ripropongono il nucleo storico come luogo di residenza, di nuove attività economiche, di aggregazione sociale, per evitare l'edificazione in aree libere e il proliferare di centri commerciali nella periferia.

### Promozione delle attività agroalimentari e di filiere corte

Partendo dall'esistenza sul territorio di Gruppi di acquisto solidali (GAS) comprendenti più di un centinaio di famiglie è stata adottata la certificazione comunale dei prodotti agricoli locali, è stata facilitata la conoscenza tra produttori e consumatori, promuovendo le produzioni di nicchia, biologiche e le "filie corte", anche con il coinvolgimento di giovani interessati ad avviare produzioni agricole. Inoltre è stato riqualificato il parco degli orti urbani (circa 80 lotti) e realizzati due corsi di formazione per i cittadini interessati all'orticoltura biologica. È stato avviato un mercatino di prodotti agricoli a Km 0 il sabato pomeriggio, sotto la storica Ala nel centro del nucleo urbano.

Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità il regolamento per l'istituzione del **De.C.O., Denominazione Comunale di Origine**: è un importante strumento di promozione, sostegno e valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

### **Strumenti**

Le varie iniziative accennate sono l'esito di un approccio teorico ed empirico. Per il primo aspetto sono state realizzate collaborazioni con l'Università degli Studi di Torino e con il Politecnico di Torino che hanno avuto per oggetto la redazione di tesi, lo svolgimento di laboratori e di tirocini di lavoro. Esiti di queste esperienze sono stati assunti nei progetti e sono stati oggetto di presentazioni pubbliche e di convegni, di pubblicazioni e di scambi di esperienze con altre realtà. L'attività svolta "sul campo" ha visto la partecipazione dei cittadini alla conoscenza e progettazione del territorio, in stretto contatto con l'Amministrazione.

## **3 - IMPRONTA ECOLOGICA DELLA "MACCHINA COMUNALE"**

Parola chiave: RIDUZIONE

Nel rispetto degli impegni assunti anche con l'adesione al **Patto dei Sindaci** si sono intraprese azioni diffuse e differenziate per la riduzione dei consumi di combustibili fossili e , di conseguenza, delle emissioni di CO2 che, negli ultimi due anni, risultano in riduzione

In quest'ottica le "compensazioni" per la presenza di un inceneritore (imposto dalla Provincia e purtroppo inutilmente osteggiato da questa Amministrazione) la cui area di influenza investe anche Rivalta, sono state destinate sia nel piano degli investimenti sia nelle spese correnti a interventi di efficientamento energetico e riduzione dei consumi. I benefici economici e i risparmi che ne deriveranno verranno reinvestiti con lo stesso obiettivo andando così a creare un circuito virtuoso di riduzione del danno e di fruttuoso investimento delle risorse.

**Riduzione della bolletta energetica del palazzo comunale:** sostituzione lampade a incandescenza con lampade a led; posizionamento di pannelli termoriflettenti; installazione termovalvole; installazione di pannelli fotovoltaici; controllo sullo spegnimento dei dispositivi elettrici, compresi monitor e led di fotocopiatrici e stampanti, a fine giornata lavorativa.

Il consumo in kW/h è sceso dai 104.155 del 2013 ai 96.478 del 2014.

**Riduzione dei rifiuti prodotti nel palazzo comunale:** raccolta differenziata della carta, obbligo per tutti di stampare fronte/retro e di usare la carta di recupero per prove di stampa o appunti; inserimento nel capitolato per la stampa dei materiali promozionali della richiesta di impiego di carta riciclata; creazione nella bussola di ingresso di una piccola "isola ecologica" che invita i dipendenti e i visitatori alla raccolta differenziata, al riuso e/o riciclo, di piccoli Raee, tappi di plastica, tappi di sughero, occhiali (in collaborazione con i Lions), scarpe, eliminazione dell'acqua in bottiglia dai distributori automatici.

**Riduzione del consumo energetico negli edifici comunali:** l'installazione di termovalvole e di pannelli termoriflettenti, l'abbassamento di un grado della temperatura nelle scuole, la sostituzione di impianti termici e dei serramenti, attraverso il monitoraggio e la conseguente modulazione dei sistemi di termoregolazione, hanno consentito, in un anno, il risparmio di 108.600 €, pari al 13% del costo totale.

A partire dalla stagione termica 2012/2013 la **temperatura negli edifici pubblici è stata abbassata di 1 grado** il che ha consentito, pur garantendo il necessario livello di confort, una **riduzione nel consumo di gas** pari, nelle tre stagioni termiche successive, a **210.639 m<sup>3</sup>**, con un risparmio di 168.500 €; nel 2014 **l'installazione di termovalvole e di pannelli termoriflettenti, la sostituzione di impianti termici e dei serramenti** in alcuni edifici scolastici, attraverso il monitoraggio e la conseguente modulazione dei sistemi di termoregolazione, hanno consentito, in un anno, il risparmio di 108.600 €, pari al 13% del costo totale e una **riduzione nei consumi di 145.000 m<sup>3</sup> di gas**

**Nelle stagioni termiche dall'ottobre 2012 all'aprile 2015 il risparmio nel consumo di gas equivale alla mancata emissione di circa 818 Tons di CO<sub>2</sub>.**



Adesione a **M'illumino di meno**, iniziativa promossa da Caterpillar – Radio 2 sul risparmio energetico. I ragazzi delle scuole elementari, nominati “Agente Zero Zero WATT”, ricevono informazioni sui temi del risparmio energetico e, dotati di tesserino e spilla assumono l'incarico da portare avanti, a scuola e nelle loro famiglie, del controllo dell'uso corretto della luce, del riscaldamento e dell'acqua

#### 4 - RIFIUTI

Parole chiave: RIDUZIONE, RIUTILIZZO

**Chi cerca trova.** Rivalta si ritrova nell'area di influenza dell'inceneritore del Gerbido, costruito di recente e da noi sempre avversato in quanto riteniamo l'incenerimento dei rifiuti una pratica superata, dannosa e ispirata allo spreco. La collocazione territoriale fa sì che il comune sia recettore delle compensazioni previste dalla legge regionale 24 del 2002: l'Amministrazione in carica ha deciso di destinare i fondi provenienti da tali compensazioni ad azioni di efficientamento energetico e di riduzione dei rifiuti, nonché di potenziamento della mobilità sostenibile. Tali fondi verranno dunque impegnati per sostenere la fase di start up del Centro del riuso che abbiamo chiesto venga inserito nel capitolato d'appalto che sarà operativo dal 1 gennaio 2016.



**No all'usa e getta.** Sono stati avviati diversi progetti di riduzione della produzione dei rifiuti, tra cui: **moon cup**: realizzato in collaborazione con la farmacia comunale che consente alle donne residenti nel Comune di fruire di uno sconto significativo per l'acquisto della coppa mestruale, valido metodo alternativo agli assorbenti usa e getta; **ecofeste**: è stata approvata e diffusa una delibera che norma l'utilizzo delle stoviglie usa e getta negli eventi cittadini conviviali; **fontanelle dell'acqua pubblica**: l'installazione di 2 nuove cassette dell'acqua (che si aggiungono alle due già in funzione) ha contribuito ad **abbattere il quantitativo di plastica, passando dalle 548,845 Tons del 2013 alle 527,137 Tons del 2014.**



## 5 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

Parole chiave: RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO, MEZZI COLLETTIVI, BICICLETTA

### **Collega Rivalta in 5 passi.**

La conformazione, già descritta precedentemente, del territorio rivaltense determina da parte degli abitanti particolari esigenze di mobilità, sia in ambito comunale sia con i centri limitrofi e Torino, che sono per lo più soddisfatte dall'auto individuale, spesso senza passeggeri. I mezzi pubblici sono presenti, ma non riescono a garantire i collegamenti verso tutte le possibili direzioni e nelle diverse fasce orarie. In questo contesto risulta importante individuare, dare organicità e visibilità a misure complementari tra loro, alternative all'uso dell'auto propria.

E' nato così il **progetto premiato con un'auto ibrida Toyota nell'ambito del concorso "Mobilità sostenibile"** promosso dalla casa automobilistica giapponese con il patrocinio del Comune di Torino e riservato ai Comuni della Città metropolitana.

### **1° passo: rete ciclabile più diffusa**

**I 16 km di piste, corsie e marciapiedi ciclabili pari a m 0,80 per ognuno dei 19.800 cittadini** collocano il nostro Comune tra i più ciclabili d'Italia. Dal 2006 ad oggi sono stati costruiti più di 10 km di piste ciclabili. Nei prossimi due anni sono previsti interventi di collegamento con Bruino (pista ciclabile già appaltata rientrando nel più generale progetto di "Corona Verde") e migliorativi all'interno delle vie del centro, di Gerbole e Pasta, in modo da consentire una buona capillarità della rete ciclabile e la massima fruibilità per tutti gli abitanti di Rivalta con l'obiettivo di giungere a 1 metro di ciclabile per ogni rivaltense.

### **2° passo: mezzi pubblici più conosciuti, efficaci ed appetibili**

Le prime iniziative sono state rivolte a potenziare l'**informazione** ai cittadini attraverso il sito, il giornale comunale e apposito materiale informativo, tra cui un opuscolo che raccoglie la mappa di tutte le linee che attraversano il territorio. La linea 2R che collega il centro di Rivalta con tre frazioni: Gerbole, Tetti, Prabernasca, il Comune di Orbassano e Torino è stata potenziata con una serie di iniziative elaborate con i cittadini: **ampliando la zona di copertura** con un percorso ad anello anche nel Centro di Rivalta, introducendo due **fasce orarie in più**, rimodulando alcuni passaggi serali di un'altra linea e proponendo la **gratuità dei biglietti** coinvolgendo le associazioni del territorio e monitorando, grazie ai volontari civici, le esigenze reali in modo da garantire la massima rispondenza tra il progetto e le risposte attese.



### **3° passo: sperimentiamo il Carpooling–trasporto privato condiviso**

L'Amministrazione rivaltense ha colto l'opportunità del progetto **Moovup** realizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, l'Assessorato ai Trasporti della città di Torino e il Politecnico di Torino, candidandosi per un avvio sperimentale. Nel novembre 2014, è stata avviata la fase di definizione delle modalità gestionali e amministrative con una modalità partecipativa coinvolgendo i cittadini interessati che hanno portato il proprio contributo nel corso di tre incontri. Il progetto è stato pensato per la realtà di Torino e della sua cintura, con l'obiettivo, fornendo la possibilità di cercare/trovare passaggi in tempi brevi: in questo modo si **incentiva la condivisione di posti**

**vuoti** sulla propria auto, ammortizzando il costo degli spostamenti, e si possono **ricevere e dare passaggi** a persone con verificate caratteristiche di affidabilità.

#### **4° passo: avviamo il Carsharing-utilizzo comune della vettura**

Attraverso la collaborazione con CarCityClub, nell'ambito del servizio **IoGuido**, diffuso a Torino e cintura, offriremo ai cittadini la possibilità di noleggiare un'auto in carsharing; due parcheggi aggiuntivi consentiranno anche noleggi di sola andata. I rivaltesi potranno così disporre di auto ad un costo chilometrico omnicomprensivo: dalla benzina, alla manutenzione e ai parcheggi, orientando le famiglie, soprattutto quelle che hanno figli giovani con la patente, a rinunciare ad un'auto aggiuntiva in favore di un servizio che possa rispondere ad esigenze di disponibilità per un weekend, piuttosto che per una tratta a Torino o una giornata in provincia.

#### **5° passo: educiamo attraverso PEDIBUS e BICIBUS**

Da oltre 10 anni le due scuole materne ed elementari del Centro, grazie alla sensibilità di alcuni genitori, organizzano nei mesi di maggio **3 linee di Pedibus** che raccolgono fino a 100 alunni al giorno. Negli ultimi 3 anni si è aggiunta anche una scuola materna ed elementare della frazione di Gerbole con **4 linee** e una scuola media di Tetti Francesi con il **Bicibus** che funzionano in due periodi dell'anno. L'obiettivo è di far crescere nei più piccoli la consapevolezza dell'importanza della mobilità sostenibile e attraverso di loro sensibilizzare i genitori.

## **Sitografia**

**Bilancio partecipativo:** [www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=468&idSottoarea=506](http://www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=468&idSottoarea=506)

**Progetto M.I.O. Domani:** [www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=427](http://www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=427)

**Volontariato civico:** [www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=477](http://www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=477)

**Trasporti:** [www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=93](http://www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=93)

**Intervista "Radio 24" su rinuncia ai diritti edificatori:** [www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=497](http://www.comune.rivalta.to.it/interna.asp?idArea=497)

**Intervista "TG Regionale del Piemonte" su Ex, film prodotto dal Comune:** [www.youtu.be/TbBghV\\_H8c](http://www.youtu.be/TbBghV_H8c)

